

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo

di Francesco Santini*

La fondazione di origine bancaria Cassa di Risparmio di Viterbo opera in un territorio, quello della provincia di Viterbo, che assume le dimensioni di una media città italiana, conta infatti circa 310mila abitanti.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo non ha grandi dimensioni infatti l'attività erogativa del 2008 si pone ad un livello di erogazioni di oltre 2 milioni di euro. Si vedrà dunque come i compiti di fondazioni come questa sono un'attenta analisi e gestione del patrimonio finanziario ed un oculato e mirato utilizzo delle erogazioni.

Gestire il patrimonio di una fondazione

Le fondazioni di origine bancaria hanno fra gli obiettivi quello di conservare ed aumentare il patrimonio. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso un'attenta gestione finanziaria. Dal bilancio 2008 della Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo si evince come la scelta degli enti gestori di parte del patrimonio dell'ente sia ben ponderata anche a seguito di *performance* negative degli investimenti eseguiti.

Gli organi della Fondazione, ed in questo caso specificatamente il Consiglio di indirizzo, hanno esaminato «gli esiti conseguenti all'adozione delle linee di investimento determinate nell'esercizio 2005, attraverso la verifica dei risultati delle gestioni patrimoniali affidate alle società Ubs e Banca Finnat Euramerica.

Da tale verifica è emerso che tra le due gestioni, pur in costanza del medesimo tipo di mandato, per importi, caratteristiche ed obiettivi di natura assai prudentiale, un dato di *performance* nel triennio, a sfavore di Ubs (Italia) s.p.a con un differenziale negativo che è andato sempre più aumentando a partite dal mese di settembre 2007.

Attesi gli obiettivi irrinunciabili di conseguire attraverso l'attività di gestione patrimoniale secondo un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, la conservazione del valore economico del patrimonio e le disponibilità finanziarie necessarie per assolvere al proprio compito istituzionale, il Consiglio di indirizzo ha rilevato l'opportunità di modificare la citata impostazione al fine di conseguire un recupero nelle *performance*, ed ha quindi deliberato di nuovi indirizzi concernenti la definizione dell'*asset allocation* ed i criteri generali della gestione patrimoniale dell'Ente[...].

Al termine di tale verifica la Fondazione ha revocato il mandato di gestione patrimoniale a Ubs (Italia) s.p.a. e ha definito l'*allocation*

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

strategica che dovrà essere portata avanti dagli altri gestori ovvero un investimento del patrimonio in titoli azionari (15-20% degli investimenti) ed in altri investimenti a tasso fisso del restante 85-80%.

Il bilancio dell'anno 2008

Nel bilancio 2008, oltre ai numerosi riferimenti alla crisi economica ed alle sue ripercussioni sul territorio di operatività della Fondazione, si possono estrarre alcuni dati significativi. Il primo riguarda le dimensioni stesse della Fondazione che seppur iscrivibile fra le fondazioni di origine bancaria di piccole dimensioni vede una leggera crescita in termini di personale impiegato: dalle tre persone impiegate nel 2008 si è assunta a tempo determinato una ulteriore risorsa che sta a sottolineare il sempre maggiore lavoro a cui le fondazioni di origine bancaria stanno andando incontro.

La svolta delle fondazioni sarà infatti quella di diventare enti con professionalità di alto valore all'interno e formate adeguatamente nei ruoli di *grantmaker*: non più dunque enti dove il personale è spesso distaccato dalle banche di origine e dunque formato più ad una attività bancaria che ad una attività di erogazione di fondi ad aziende non profit.

Il secondo aspetto evidenziato in bilancio riguarda i principi adottati dalla Fondazione. Si legge infatti: «vi è il convincimento che debba pervenirsi ad una sempre più ampia condivisione di compiti e responsabilità che coinvolga tutti i fattori e i soggetti che rappresentano il vasto panorama del "fare", e che quindi investe anche la dimensione e l'articolazione istituzionale del localismo nel favorire il raggiungimento del traguardo di più dinamici processi di sviluppo dell'intero sistema. In tale indirizzo e nel perseguimento di tali obiettivi non solo non è estraneo il ri-

spetto dello specifico precetto della solidarietà cui si ispira l'azione delle fondazioni, ma anzi esso ne risulta pienamente centrale soprattutto quando si assicura al tempo stesso aderenza ai principi propri della buona amministrazione del patrimonio e di una adeguata redditività dell'investimento. [...] Si è mantenuto e considerato irrinunciabile, il principio fondamentale dell'agire della Fondazione che rimane quello della sussidiarietà, più significativo ora per la accresciuta esigenza del dover operare "in filiera" piuttosto che rivestire, peraltro assai meno efficacemente, funzioni di "supplenza"».

Si parla dunque di due principi: solidarietà e sussidiarietà che rivestono un'importanza strategica per tutte le fondazioni di origine bancaria. È necessario infatti passare da una logica di investimento a pioggia o "politico" (nel senso più negativo del termine) ad un investimento mirato e condiviso con le istituzioni locali e con gli attori principali del settore non profit che si sviluppa in ogni territorio di riferimento delle fondazioni di origine bancaria.

Da questi principi ispiratori discendono poi le linee operative, che nel caso della Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo, si pongono di:

- privilegiare interventi che consentano una più evidente valutazione degli effetti e delle ricadute in termini di benefici sociali e che al tempo stesso abbiano una corretta logica economica;
- evitare la dispersione delle risorse che risultano limitate rispetto alle domande ed ai bisogni del territorio;
- indirizzare le erogazioni ove i bisogni sono più urgenti, onde assicurarne un utilizzo efficiente ed efficace;
- compiere attenta verifica al fine di evitare interventi di puro sostegno ad iniziative che risultassero aver ottenuto forme di fi-

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

nanziamento da altri soggetti in particolare con riferimento agli interventi derivanti dall'applicazione dei bandi a scadenza;

- rendere pubbliche le priorità adottate, allo scopo di assicurare trasparenza e imparzialità al processo di selezione delle richieste di contributo provenienti dalla società civile anche con riferimento alle modalità previste dai Bandi senza scadenza.

Sono linee operative queste ampiamente condivisibili che richiedono anche un attento esame dei progetti presentati da enti terzi e dalla capacità di acquisire informazioni in merito alle evoluzioni sociali ed economiche del territorio di riferimento.

Modalità erogative

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha introdotto lo strumento dei bandi di erogazione attuando due specifiche modalità:

- bandi con scadenza che vengono riproposti annualmente e prevedono un termine entro il quale possono essere presentate richieste di contributo;
- bandi senza scadenza che rappresentano linee erogative permanenti e permettono la presentazione delle richieste di contributo in ogni momento dell'anno.

Con la prima fattispecie la Fondazione ha voluto conseguire obiettivi essenzialmente basati secondo criteri di compartecipazione, sulla base di linee progettuali condivise ed indicate specificatamente nel bando di concorso ed aventi per finalità forme di investimento preferibilmente orientate ad interventi con fecondità ripetuta di valorizzazione e del patrimonio storico-artistico e culturale del territorio e del volontariato locale finalizzato all'assistenza delle categorie sociali deboli.

Nella seconda modalità sono stati collocati altri settori di intervento quali educazione, istru-

zione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; ricerca scientifica e tecnologica, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

I settori dove opera la Fondazione

Nel corso del 2008 la Fondazione ha erogato oltre due milioni di euro principalmente destinati agli interventi nei seguenti settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali;
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

In questi settori si sono attuate o poste sotto attenta osservazione alcune iniziative specifiche come:

- l'intervento di ristrutturazione dell'ex mattatoio in Valle di Faul a Viterbo che, seppur con ritardi nella realizzazione non imputabili all'operato della Fondazione, mira a costruire un centro culturale per la città di Viterbo e vede impegnata la Fondazione con uno stanziamento di euro 400mila;
- la realizzazione di un Centro sperimentale multidisciplinare per lo sport, la musica e le arti, per la quale la Fondazione aveva destinato l'importo complessivo di euro 600mila (euro 200mila per esercizio) nel triennio 2007/2009. A causa di ritardi e difficoltà nella definizione degli aspetti amministrativi tra i soggetti coinvolti nel progetto, Ministero dell'Istruzione e l'Amministrazione provinciale, il progetto è stato sospeso e le somme stanziare reintroitate;

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

PROGETTI FINANZIATI NEL CORSO DEL 2008

Arte e cultura

Mostra: "Occhi del cielo - Celti, Etruschi, Italici e la volta celeste"

La Fondazione in accordo con la Società Unione Mutuo Soccorso - Fondazione San Marino Cassa di Risparmio Sums ha sostenuto la realizzazione di una mostra di grandissima rilevanza storica ed archeologica intitolata "Occhi del cielo - Celti, Etruschi, Italici e la volta celeste".

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 68.208.

Iniziativa in collaborazione con la Ausl di Viterbo

La Fondazione è pervenuta ad accordo con la Ausl di Viterbo volto alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà della Ausl medesima. Tale accordo prevede il "deposito temporaneo" dei beni mobili di interesse storico-artistico di proprietà della Asl di Viterbo alla Fondazione Carivit, con l'obiettivo di conseguire attraverso una adeguata gestione dei beni anche la loro più ampia fruibilità. Nel complesso sono stati individuati 11 beni. La maggior parte di questi non risultano pubblicati ne tanto meno attribuiti. A tal riguardo è stata avviata una collaborazione dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo diretta proprio in questo senso.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 22.286.

Istituzione della Pinacoteca d'arte sacra di Tarquinia

Recupero degli ambienti siti al piano nobile del Palazzo Vescovile di Tarquinia per realizzare un notevole ampliamento degli spazi espositivi del Museo Diocesano.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 20.000

ACT Ronciglione - Tuscia in Jazz Festival 2008 VII edizione

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 20.000.

Soprintendenza Speciale Polo Museale Romano - Roma

Realizzazione di due teche conservative delle opere di Sebastiano del Piombo conservate presso il Museo Civico di Viterbo.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 20.000.

Chiesa Cattedrale di Viterbo

Restauro della Chiesa S.M. del Suffragio e apertura al culto della Chiesa S.M. del Suffragio attualmente inagibile.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 20.000.

Salute pubblica

Associazione Progresso Terapia intensiva Oncoematologica R. Fasanari Onlus - Roma

Assistenza domiciliare ai pazienti affetti da patologie onco-ematologiche.

Prestare un servizio di assistenza domiciliare a favore di pazienti affetti da patologie onco-ematologiche residenti nella provincia di Viterbo ed in cura presso la divisione Ematologia del Policlinico Gemelli di Roma, attraverso una borsa di studio da assegnare appositamente ad un medico operante presso il Policlinico Gemelli.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 15.000.

Arci Solidarietà Viterbo

Tutela dei diritti e volontariato nella Casa Circondariale di Viterbo.

Favorire l'accesso delle persone detenute, ai servizi presenti nell'istituto penitenziario e nel territorio viterbese; supportare le persone detenute nel percorso di reinserimento sociale. Facilitare la comprensione del contesto peniten-

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

ziario per le persone straniere, rafforzare il ruolo e la presenza dei volontari attivi presso la Casa Circondariale e sul territorio.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 12.000.

Associazione Juppiter - Capranica

Permettere ad un gruppo di ragazzi disabili di sviluppare capacità relazionali e di sensibilizzare bambini, ragazzi, adulti e tutto il territorio rispetto ai temi della diversità attraverso il teatro e la recitazione.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 20.000.

Asl di Viterbo

Donazione di attrezzature sanitarie per l'apertura dell'Uod di neurotraumatologia e neurochirurgia d'urgenza.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 76.261.

Asl di Viterbo

Profili di espressione genica nell'iniziazione e progressione del cancro alla mammella.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 15.000.

Educazione, istruzione e formazione

Università degli Studi della Tuscia

Realizzazione del seminario internazionale "La Politica Agricola Comune dopo la Riforma" previsto a Viterbo il 20 e 21 novembre 2008.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 4.500.

Università degli Studi della Tuscia

Recupero e valorizzazione della serra per la collezione di specie esotiche presso l'Orto Botanico.

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 7.000.

Ricerca scientifica e tecnologica

Università degli Studi della Tuscia

Borse di studio per la realizzazione del XX ciclo di dottorato di ricerca in "Società, istituzioni e sistemi politici XI – XX sec.) – III annualità"

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 11.815.

Università degli Studi della Tuscia

Borse di studio per la realizzazione del XXI ciclo di dottorato di ricerca in "Società, istituzioni e sistemi politici XI – XX sec.) – II annualità"

L'iniziativa è stata sostenuta con un contributo di euro 11.815.

- anche la creazione di una orchestra sinfonica giovanile di Viterbo, in collaborazione con il Comune di Viterbo che prevedeva la gestione dell'orchestra tra Fondazione Carivit e Comune di Viterbo per la valorizzazione dell'Orchestra sinfonica giovanile della scuola musicale comunale,

è venuta meno nel conseguimento dei suoi obiettivi fondanti così come sanciti da un apposito protocollo sottoscritto dai due enti. «L'iniziativa», si legge dal bilancio dell'ente, «si è infatti espletata nella sola realizzazione nel corso dell'anno 2008 di due eventi concertistici non risultando

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

svolte quelle attività di formazione musicale che accanto agli eventi concertistici avrebbero dovuto favorire la crescita di valide professionalità tra i giovani musicisti della Città e della Provincia di Viterbo, partecipanti ai corsi strumentali della Scuola Musicale Comunale».

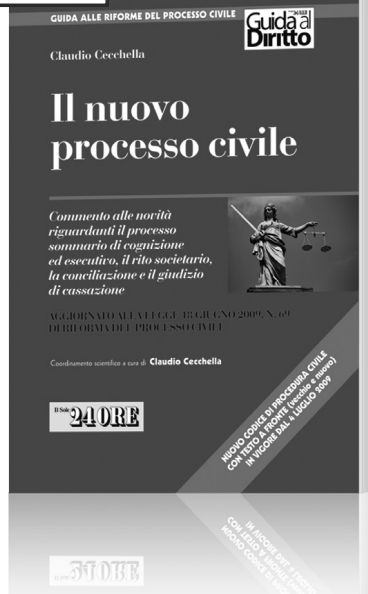
Queste due ultime iniziative, che hanno visto un reintroito delle somme originariamente stanziare da parte della Fondazione, non vanno giudicate come un fallimento dell'operato della Fondazione bensì come una capacità delle fondazioni medesime di non essere solo enti erogatori ma anche enti che sanno dirigere, giudicare e dunque migliorare tutto il settore non profit.

Se infatti, come nei citati casi, gli altri enti con cui, in nome del principio di sussidiarietà, si costruiscono progetti importanti, non rispettano quanto inizialmente pattuito, l'iniziativa deve essere ridotta oppure non realizzata nella sua interezza.

Questo è un attestato delle capacità anche decisionali che devono essere proprie delle fondazioni di origine bancaria, libere da ogni condizionamento esterno nel giudicare l'efficacia e la concreta realizzazione dei progetti di terzi a cui favore è stato deliberato un contributo. ■

* docente master in fundraising
www.master-fundraising.it

GUIDA ALLE RIFORME DEL PROCESSO CIVILE

NOVITÀ


IL NUOVO PROCESSO CIVILE

C. Cecchella

Aumento della competenza dei giudici di pace, nuovi limiti al ricorso in Cassazione, ammissibilità della testimonianza in forma scritta, cancellazione del rito societario, un calendario per il processo. Inoltre: rafforzamento dell'esecutività delle sentenze, un nuovo procedimento sommario di cognizione, deleghe per lo sfoltimento dei riti e rilancio della conciliazione.

Con la **legge 18 giugno 2009, n. 69** (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009, s.o. n. 95/L), in vigore dal successivo 4 luglio, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" sono state **approvate le nuove norme che ridisegnano il codice di rito.**

Il presente volume della collana "Guida alle riforme del processo civile" offre una **panoramica coordinata, sintetica e ragionata degli interventi di riforma e degli istituti coinvolti** alla luce anche del 'doppio binario' che si configura per quelle discipline che vedranno applicarsi ancora il vecchio rito.

Per offrire ai lettori una immediata percezione dei cambiamenti normativi, l'opera propone nel dodicesimo capitolo la **comparazione tra vecchia e nuova disciplina** servendosi del testo a fronte dell'articolato del Codice di procedura civile, delle Disposizioni di attuazione, del Codice civile e di tutti i provvedimenti interessati dalla legge di riforma. In Appendice, inoltre, è riportata la L. n. 69/2009, in modo da completare e facilitare l'opera di interpretazione dell'operatore e dello studioso.

Pagg. 224 – € 26,00

GRUPPO **24** ORE

La cultura dei fatti

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.

Trova quella più vicina all'indirizzo www.librerie.ilsolo24ore.com